

TOSCANA

**LEGGE ELETTORALE:
"NO SBARRAMENTO 4%"**

"Assistiamo con forte preoccupazione al tentativo, da parte dei partiti maggiori, di introdurre in Toscana una nuova legge elettorale che punta alla creazione nella nostra regione, caso unico nel panorama nazionale, di un sistema bipartitico, che mortificherebbe i principi del pluralismo politico e della rappresentanza territoriale". Inizia così la secca risposta dei capigruppo in Consiglio regionale dei partiti più piccoli, e cioè di Marco Carraresi (Udc), Mario Lupi (Verdi), Paolo Marini (Pdc), Marco Montemagni (gruppo misto), Alessia Petraglia (Sd) e Monica Sgherri (Prc), di fronte all'ipotesi di uno sbarramento al 4% nella nuova legge elettorale in vista delle elezioni regionali del 2010. "L'anomalia tutta toscana - spiegano i firmatari del documento - prevederebbe infatti, oltre ad un premio di maggioranza, anche un premio di opposizione. Con il Pd e il Pdl che pretenderebbero, con l'introduzione di elevate soglie di sbarramento, di accaparrarsi l'esclusività di entrambi i premi, mortificando ogni più elementare principio di rappresentanza". A seguire la controproposta: "Sosterremo ogni proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio regionale. Ma non potremo assolutamente condividere modifiche dell'attuale legge elettorale che non prevedano per le liste soglie accettabili di sbarramento, comunque non superiori al 3%, e il ripristino del voto di preferenza contro le liste bloccate, che impediscono ai cittadini di scegliere liberamente i propri rappresentanti in Consiglio regionale".

